



immagini: Shutterstock

Carte situazioni sui temi “vivere assieme” e “partecipazione”

DICIAMO LA NOSTRA!

Per il 2° e 3° ciclo

Impressum

Carte situazioni sui temi “vivere assieme” e “partecipazione”

Editrice: éducation21

Autrice: Angela Thomasius (éducation21), insegnanti LU, BE, ZG, ZH, NW

Traduzione: Annie Schirrmeister

Adattamento in italiano: Roger Welti (éducation21)

Concetto grafico e layout: GRAFIKREICH AG ed éducation21

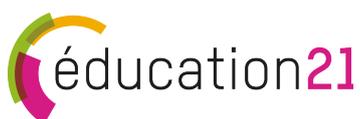
Immagini: Shutterstock.com, istock.com

Copyright: éducation21, Berna, 2025

Informazioni:

éducation21, Monbijoustr. 31, 3011 Berna, Tel. 031 321 00 22 | info@education21.ch | www.education21.ch

La Fondazione éducation21 coordina e promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in Svizzera. Su mandato della Conferenza dei direttori cantonali dell'educazione, della Confederazione e delle istituzioni private, funge da centro di competenza nazionale per la scuola dell'obbligo e secondaria II. www.education21.ch.



Attuare le conseguenze



All'inizio dell'anno scolastico abbiamo discusso le regole della classe e concordato i punti più importanti. Sono però sempre le stesse compagne e gli stessi compagni a non rispettare le regole. Spesso non ne pagano le conseguenze perché sanno come tirarsi fuori dagli impicci. Lo trovo ingiusto. Secondo me, se qualcuno infrange una regola, anche noi bambine e bambini dobbiamo poter partecipare alle decisioni sulle conseguenze che ciò comporta ed essere corresponsabili della loro attuazione.

Domande d'approfondimento

- Quale regola è particolarmente importante nella nostra classe/scuola?
- Quali conseguenze sono giuste?
- Come si svolgerebbe una giornata scolastica senza regole, né conseguenze?
- Cosa facciamo se qualcuno non rispetta gli accordi presi o disturba gli altri?
- Ci sono state conseguenze che non erano uguali o egualmente giuste per tutti/e? Come si sarebbe potuta risolvere altrimenti la questione?
- Quali regole e conseguenze, che devono valere per tutti/e nella nostra scuola, sono necessarie?

Garantire la sicurezza



La settimana scorsa è successo qualcosa che ancora oggi non capisco bene. O forse un po' sì, ma mi sembra comunque ingiusto. Ho portato a scuola il mio nuovo coltellino tasca-
bile per mostrarlo a Tim. Ne ero orgoglioso/a perché me l'aveva regalato mio zio. Durante
la ricreazione l'ho fatto vedere brevemente, ma la maestra Piera è arrivata e me l'ha subito
ritirato. Più tardi sono stato convocato in direzione, la quale ha informato i miei genitori di
quanto accaduto. Ora sono in punizione. Non ho però fatto nulla di male e non volevo ferire
nessuno!

Domande d'approfondimento

- La maestra Piera ha reagito correttamente?
- È giusto informare i genitori dell'accaduto?
- Perché è pericoloso portare oggetti del genere a scuola, anche se non si ha alcuna intenzione di usarli per fare del male a qualcuno?
- Secondo voi, quali conseguenze si dovrebbero attuare in questa situazione?
- Cosa potrebbe fare la bambina o il bambino in futuro se volesse mostrare qualcosa di speciale?

Dare delle note



Ho ricevuto un 4 all'ultima verifica di matematica. Finalmente, perché spesso ho note insufficienti in questa materia. I miei genitori mi dicono sempre che devo studiare di più per ottenere note migliori. Lo so benissimo e mi dà sui nervi sentire sempre la stessa cosa da parte loro. Nelle ultime tre settimane ho studiato tantissimo per questa verifica e ora mi sento molto più preparato/a. Secondo me, dovrei poter anch'io dire la mia sulle note che mi vengono date. In fin dei conti, mi darei un 5,5 o addirittura un 6 per l'impegno che ci ho messo.

Domande d'approfondimento

- A cosa servono le note?
- In quali casi (non) vengono date note?
- Tutti/e devono fornire le stesse prestazioni per ottenere una determinata nota. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi di questo sistema?
- Si dovrebbero valutare tutti/e con lo stesso metro di giudizio o secondo gli stessi criteri?
- Chi dovrebbe avere voce in capitolo quando si danno le note?
- Quali vantaggi o svantaggi avresti se potessi darti le note?
- Cos'è una valutazione corretta?

Pianificare una gita scolastica



La nostra classe sta organizzando una gita. Abbiamo diverse idee sulla possibile destinazione. Alcuni vorrebbero andare in un parco divertimenti, altri vorrebbero visitare una riserva naturale e altri ancora un museo. La scuola non ha molti fondi per finanziare gite costose. Vorrei che tutti/e si divertissero, ma nel contempo ritengo importante che la gita sia ecocompatibile. Dato che il nostro compagno di classe Alex è su una sedia a rotelle, dobbiamo assicurarci che anche lui possa accedere al luogo che vogliamo visitare. Temo che solo le persone più popolari della nostra classe riescano ad imporre le loro idee e che alla fine la gita non sia adatta a tutti/e.

Domande d'approfondimento

- Quali criteri dovremmo prendere in considerazione per scegliere la destinazione di una gita?
- Come possiamo garantire il coinvolgimento di tutte le compagne e tutti i compagni di classe?
- Quali possibilità ci sono per finanziare la nostra gita e altre attività?
- Quali alternative sostenibili esistono alle classiche gite scolastiche?
- Cosa dobbiamo fare per prendere decisioni eque?
- Quali altre esigenze, oltre a quelle di Alex, si potrebbero anche prendere in considerazione?
- Quali effetti a lungo termine sull'ambiente potrebbe avere la nostra scelta?

Partecipare alla sistemazione dell'area della scuola



Il nostro piazzale della ricreazione verrà risistemato perché il materiale di cui è fatto è vecchio e degradato. La direzione scolastica ha indetto un concorso chiedendo ad ogni classe di presentare un'idea di risistemazione fattibile. L'idea migliore verrà realizzata. La maggior parte delle mie compagne e dei miei compagni di classe vorrebbe avere un campo da calcio in più. Io trovo che sia un'idea stupida. Preferirei che ci fossero più alberi e torri su cui arrampicarmi o che si creasse un giardino scolastico condiviso. Secondo me, è inoltre importante che anche gli insetti e altri animaletti possano utilizzare il nostro piazzale della ricreazione. In questo modo avrebbero una casetta dove abitare e noi avremmo qualcosa da osservare. Domani voteremo. Ognuno/a avrà diritto a un voto. So già che la mia idea non sarà accolta.

Domande d'approfondimento

- Chi utilizza l'area della scuola? E in che modo?
- Dove si verifica il maggior numero di conflitti o problemi all'interno dell'area della scuola? Perché è così?
- Cosa occorre fare affinché tutti/e si sentano a proprio agio all'interno dell'area della scuola?
- Quali animaletti e insetti si incontrano all'interno dell'area della scuola?
- In base a quali criteri si deve valutare il concorso?
- Come si può concretizzare il maggior numero possibile di idee e desideri proposti da tutte le allieve e tutti gli allievi?
- Quali sarebbero le tue idee per migliorare l'area della tua scuola?

Vietare i social media



I miei genitori mi hanno vietato di essere attivo su TikTok, WhatsApp e Instagram, perché per utilizzare questi social media si devono avere almeno 13 anni. Queste app sono però importanti per me, perché mi consentono di comunicare con le mie amiche e i miei amici e di sapere sempre cosa stanno facendo. Inoltre, mi permettono di rimanere aggiornato/a su quello che accade nel mondo. Non voglio sentirmi escluso/a solo perché i miei genitori mi vietano di utilizzare queste app. Lo trovo ingiusto. Come posso far capire loro che i social media sono importanti per me?

Domande d'approfondimento

- Quali rischi e opportunità comportano i social media?
- Qual è l'età minima per poter utilizzare determinate app?
- Quanto tempo al massimo si dovrebbe trascorrere sui social media?
- Come possiamo utilizzare i social media in modo ragionevole?
- Quali regole sui social media ritenete importanti per proteggere voi stessi e gli altri?
- In quali situazioni i social media potrebbero esservi utili in futuro?

Scegliere il tema da trattare durante l'insegnamento



Durante le lezioni di studio d'ambiente si trattano sempre temi noiosi. Se già mi tocca imparare qualcosa, l'argomento dovrebbe per lo meno interessarmi. Inoltre, non voglio sempre compilare schede di lavoro che poi finiscono comunque nella spazzatura. Mi interesserebbe molto di più trattare il tema della "pesca". Mi piacerebbe saperne di più al riguardo o fare una gita incentrata su questo tema. Il maestro Francesco dice però sempre che non abbiamo tempo per affrontare questi temi perché non sono previsti dal piano di studio. Ma è proprio così?

Domande d'approfondimento

- Ci si deve interessare a tutto ciò che si impara?
- Come allievo/a, posso scegliere un tema che rientra nelle lezioni di studio d'ambiente?
- Cosa succede se il tema non interessa a tutti/e?
- Posso imparare qualcosa di nuovo anche senza dover compilare molte schede di lavoro?
- Cosa si dovrebbe fare affinché tutti/e si interessino ad un tema come "pesca"?
- A cosa ci servirà in futuro imparare qualcosa sulla "pesca"?
- Quale tema potremmo trattare in classe che ci riguarderà anche in futuro?

Organizzare la festa di fine anno



L'anno scolastico sta per concludersi. Come ogni anno, prima delle vacanze estive organizziamo una festa che coinvolge tutte le classi. Questa volta, però, la nostra classe desidera organizzare tutto da sola. Abbiamo molto da fare: ordinare cibo e bevande, preparare i discorsi di fine anno scolastico, creare una playlist musicale, raccogliere foto per la presentazione e molto altro ancora. Non abbiamo però tutti/e le stesse idee su quale sia il programma migliore per questo evento. Alla fine, prevalgono sempre le proposte di chi è più popolare. Tuttavia, la soluzione non soddisfa sempre tutti/e e questo mi sembra ingiusto.

Domande d'approfondimento

- Cosa occorre fare affinché la nostra festa piaccia a tutti/e?
- Quali compiti si devono svolgere per trasformare una festa in un successo?
- Quali sono stati i momenti più belli del nostro anno scolastico? Come possiamo utilizzare la festa per celebrare questi ricordi?
- Cosa facciamo se qualcuno non rispetta gli accordi presi o disturba gli altri?
- Come gestiamo la situazione se qualcuno si sente trattato in modo ingiusto?
- Quali giochi o attività piacciono a tutti/e?
- Cosa possiamo fare per non escludere nessuno?

Accettare l'obbligo scolastico



A volte mi chiedo perché devo andare a scuola. Preferirei rimanere a casa quando mi sento stanco/a o svogliato. I miei genitori dicono però che tutti/e devono andare a scuola. Lo trovo davvero ingiusto, perché nessuno mi chiede cosa desidero o di cosa ho bisogno. Oggi, però, la mia insegnante ha dichiarato: “A scuola impariamo a diventare autonomi e a co-costruire il futuro”. Non ho idea di cosa intenda dire, ma forse ha ragione. Tuttavia, mi dà sui nervi non poter scegliere.

Domande d'approfondimento

- Perché esiste l'obbligo scolastico? Si tratta solo di una regola o si persegue un intento ben preciso?
 - Che diritti e doveri hanno le bambine e i bambini a scuola?
 - È giusto che gli adulti abbiano così tanta voce in capitolo? In quali casi questo è appropriato e in quali forse non lo è?
 - Come può la scuola essere un luogo in cui tutti/e partecipano attivamente al vivere bene assieme e a prendere le decisioni?
 - In che modo la scuola ci prepara alla vita adulta?
 - Cosa significa far parte di una comunità, anche se non si ha sempre il diritto di fare tutto?
-